

CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

1. NELLA CASA DEL DEFUNTO

48. Il sacerdote, indossando camice e stola, o anche cotta e stola, con la eventuale aggiunta del piviale del colore esequiale, si reca nella casa del defunto accompagnato dai ministranti, che portano la croce e l'acqua benedetta. Si tenga conto delle particolari esigenze del luogo, specialmente in ospedale.

49. Entrando, il sacerdote rivolge ai familiari del defunto e ai presenti parole di fraterna comprensione che rechino loro il conforto della fede cristiana. Lo può fare con qualche frase biblica, ad esempio:

Mt 11, 28

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Oppure:

Sir 2, 6-7a

Affidati a Dio ed egli ti aiuterà;
segui la via diritta e spera in lui.

Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia.

Oppure:

2 Cor 1,3-4

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione; il quale ci consola in ogni nostra tribolazione.

Poi asperge il corpo del defunto con l'acqua benedetta.

50. Quindi, secondo l'opportunità, dice:

Sal 129

R. A te, Signore, innalzo il mio grido.

Oppure:

R. L'anima mia spera nel Signore.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera. R.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono;
perciò avremo il tuo timore. R.

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora. R.

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. R.

Oppure:

Sal 22

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Oppure:

R. Ricordati di me, Signore, nel tuo regno.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. R.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. R.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. R.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. R.

Oppure:

Sal 113A, 1-8; 113B, 1-12°

R. Cristo Signore ti accolga in paradiso.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio. R.

Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge. R.

Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge? R.

Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua. R.

Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome da' gloria,
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire:
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli,

egli opera tutto ciò che vuole. R.

Gli idoli delle genti sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono,
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano
hanno piedi e non camminano;
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida. R.

Israele confida nel Signore:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme:
egli è loro aiuto e loro scudo.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice. R.

51. Quindi soggiunge:

Preghiamo.

Ascolta, Signore, le preghiere della tua Chiesa
per il nostro fratello N.:
la vera fede lo associò al popolo dei credenti,
la tua misericordia lo unisca all'assemblea dei santi,
nella dimora di luce e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
ascolta la nostra preghiera per; il fratello N.,
perdona le sue colpe e concedigli il riposo eterno
nella beata pace della tua dimora,
in compagnia dei tuoi santi.
Fa' che dall'oscurità della morte

passi allo splendore della tua luce,
e viva per sempre con te nella gloria del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Signore, ti raccomandiamo umilmente il nostro fratello N.;
tu che in questa vita mortale
l'hai sempre circondato del tuo immenso amore,
fa' che, libero da ogni male,
entri nel riposo eterno del tuo regno.
Ora che per lui sono passate le cose di questo mondo,
portalo nel tuo paradiso,
dove non è più lutto, né dolore, né pianto,
ma pace e gioia
con il tuo Figlio e con lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure, PER IL DEFUNTO E I FAMILIARI IN LUTTO:

Signore Gesù Cristo, nostro Redentore,
che ti sei volontariamente offerto alla morte,
perché tutti gli uomini siano salvi
e passino da morte a vita,
guarda questi tuoi fedeli, che gemono nel dolore
e invocano la tua clemenza per il loro caro defunto.
O Signore infinitamente santo e misericordioso,
perdona tutti i suoi peccati,
tu, che morendo sulla croce
hai aperto ai fedeli le porte della vita,
non permettere che il nostro fratello si separi da te,
ma accogli la sua anima nella dimora della luce,
della gioia e della pace.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

52. Se non si è detta l'orazione per il defunto e i familiari in lutto, alla orazione sopra indicata si può aggiungere, o anche premettere, la seguente preghiera PER I FAMILIARI IN LUTTO.

Preghiamo.

Padre delle misericordie
e Dio di ogni consolazione,
che ci ami di eterno amore
e trasformi l'ombra della morte in aurora di vita,
guarda i tuoi fedeli che gemono nella prova.
Sii tu, o Signore, il nostro rifugio e conforto,
perché dal lutto e dal dolore
siamo sollevati alla luce
e alla pace della tua presenza.
Ascolta la preghiera che ti rivolgiamo
nel nome del tuo Figlio, nostro Signore,
che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ci ha ridato la vita;
e fa' che al termine dei nostri giorni
possiamo andare incontro a lui,
per riunirci ai nostri fratelli
nella gioia senza fine,
là dove ogni lacrima sarà asciugata
e i nostri occhi vedranno il tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

2. PROCESSIONE IN CHIESA

53. Se il trasporto del defunto alla chiesa si fa' processionalmente, si ordina la processione secondo le consuetudini locali; il ministrante con la croce apre il corteo e il sacerdote precede il feretro. Nel frattempo si possono cantare o recitare i salmi qui proposti, oppure si possono eseguire altri canti adatti, o recitare preghiere tradizionali.

54. Sal 114

Ant. Udii una voce dal cielo che diceva:
beati i morti che muoiono nel Signore.

Oppure:

Ant. Starò alla presenza del Signore,

nella terra dei viventi.

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo. [Ant.]

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami». [Ant.]

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato. [Ant.]

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi. Ant.

55. Sal 115

Ant. Avrò la tua pace, Signore, nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno». [Ant.]

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore. [Ant.]

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli. [Ant.]

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore. [Ant.]

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme. Ant.

56. Sal 50

Ant. L'eterno riposo donagli, Signore:
e splenda a lui la luce perpetua.

Oppure:

Ant. Esulteranno nel Signore le ossa umiliate.

Oppure:

Ant. Sei tu, Signore, che mi hai chiamato:
accoglimi nella gloria gioiosa dei tuoi santi.

Oppure:

Ant. Pietà di me, o Dio, misericordioso e buono.

Oppure:

Ant. Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato. [Ant.]

Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio. [Ant.]

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni sapienza. [Ant.]

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato. [Ant.]

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo. [Ant.]

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso. [Ant.]

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia. [Ant.]

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *
un cuore affranto e umiliato,
tu, o Dio, non disprezzi. [Ant.]

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, †
l'olocausto e l'intera oblazione, *
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare. Ant.

Per i Salmi 120, 121, 122, 125, 131 e 133 vedi nn. 159-164.

3. IN CHIESA

57. Se il sacerdote non si reca alla casa del defunto, riceve il feretro alla porta della chiesa e dopo un fraterno saluto ai presenti, asperge il corpo e dice, secondo l'opportunità, un'orazione o più orazioni, come nella casa del defunto, nn. 49-52.

58. All'ingresso in chiesa si fa un canto, che viene a coincidere con quello previsto all'inizio della Messa; normalmente, quindi, si fa un solo canto. Se, però, speciali motivi pastorali suggeriscono l'aggiunta di un altro canto, si potrà ricorrere ad uno dei responsori indicati ai nn. 75-76.

59. Secondo l'opportunità, si conservi la consuetudine di collocare il defunto nella posizione che gli era abituale nell'assemblea liturgica: i fedeli rivolti all'altare, e i ministri sacri rivolti verso il popolo.

Sopra il feretro si può posare il Vangelo o la Bibbia o una croce. Se la croce dell'altare è ben visibile non è necessario metterne un'altra accanto al feretro.

A capo del feretro si può porre il solo cero pasquale oppure si possono porre alcuni ceri accesi all'intorno.

CELEBRAZIONE ESEQUIALE CON LA MESSA

60. I testi propri per la celebrazione della Messa esequiale si trovano nel Messale Romano e nel Lezionario per le Messe Rituali (vol. IV).
61. Dopo i riti iniziali, si celebra la liturgia della parola; si possono fare tre letture, scegliendo però, in tal caso, la prima lettura dall' Antico Testamento.
62. Il canto dell' Alleluia non è obbligatorio; eventuali ragioni di indole pastorale ne possono giustificare l'omissione.
63. Dopo il Vangelo si tenga una breve omelia, evitando però la forma e lo stile di un elogio funebre.
64. Dopo l'omelia si fa la preghiera universale o dei fedeli.
65. Là dove c'è la consuetudine, si può conservare nelle Messe esequiali la processione dei fedeli all'offertorio, purché sia contenuta entro i limiti di tempo dell'offertorio stesso e i fedeli vengano istruiti sul suo significato eucaristico.
66. Si raccomanda che i fedeli, specialmente i familiari del defunto, partecipino con la santa comunione al Sacrificio eucaristico, offerto in suffragio del defunto.

CELEBRAZIONE ESEQUIALE SENZA LA MESSA

RITI INIZIALI

67. Se si celebra la liturgia della parola senza il Sacrificio eucaristico, dopo il canto di ingresso il sacerdote rivolge il saluto al popolo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Oppure:

La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo

sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Oppure:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

68. Quindi, secondo l'opportunità, fa una breve monizione.
Poi dice la seguente orazione:

Preghiamo.

Dio, Padre misericordioso,
tu ci doni la certezza che nei fedeli defunti
si compie il mistero del tuo Figlio morto e risorto:
per questa fede che noi professiamo
concedi al nostro fratello N.,
che si è addormentato in Cristo,
di risvegliarsi con lui nella gioia della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti,
tu che ci hai salvati con la morte
e risurrezione del tuo Figlio,
sii misericordioso con il nostro fratello N.;
quando era in mezzo a noi
egli ha professato la fede nella risurrezione,
e tu donagli la beatitudine senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che ci hai resi partecipi del mistero del Cristo
crocifisso e risorto per la nostra salvezza,
fa' che il nostro fratello N.,
liberato dai vincoli della morte,

sia unito alla comunità dei santi nella Pasqua eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure, specialmente nel tempo pasquale:

Ascolta, o Dio, la preghiera
che la comunità dei credenti innalza a te
nella fede del Signore risorto,
e conferma in noi la beata speranza
che insieme al nostro fratello N.
risorgeremo in Cristo a vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, in te vivono i nostri morti
e per te il nostro corpo non è distrutto,
ma trasformato in una condizione migliore;
ascolta la preghiera di questa tua famiglia,
e fa' che il nostro fratello N.
sia accolto dalle mani degli angeli
e condotto in paradiso con il tuo fedele patriarca Abramo,
in attesa della risurrezione,
nel giorno del giudizio universale;
e se da questa vita
rimane in lui qualche traccia di peccato,
il tuo amore misericordioso lo purifichi e lo perdoni.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Imploriamo la tua clemenza, o Signore,
per l'anima fedele di N.:
nella grandezza della tua misericordia,
lavalo da ogni colpa contratta nella sua esistenza terrena
e fa' che, liberato dai vincoli della morte,
possa entrare nella vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Disponi, o Dio, il nostro cuore
all'ascolto della tua parola,
e fa' che sia per tutti noi luce nelle tenebre,
certezza di fede nel dubbio,
fonte inesauribile di consolazione e di speranza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Per altre orazioni particolari: per un sacerdote, per un religioso, per un giovane, per un defunto che ha lavorato al servizio del Vangelo, per un defunto dopo lunga malattia, per un defunto a causa di morte improvvisa, per coniugi, per il padre o la madre, vedi nn. 167-174.

LITURGIA DELLA PAROLA

69. La liturgia della parola si svolge secondo il solito. Si possono fare tre letture scegliendo sempre la prima dall' Antico Testamento.
Per eventuali esigenze pastorali, si può fare una sola lettura scegliendo di preferenza un brano evangelico.
Dopo il Vangelo si tenga una breve omelia, evitando però la forma e lo stile di un elogio funebre.

PREGHIERA DEI FEDELI

70. Dopo l'omelia, si fa la preghiera universale o dei fedeli, che si conclude con il Padre nostro cantato o recitato da tutti, o con l'orazione del sacerdote.

1.

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, Padre onnipotente, che ha risuscitato dai morti il Cristo suo Figlio e imploriamo pace e salvezza per i vivi e per i defunti.

R. Ascoltaci, Signore.

- Perché confermi il popolo cristiano
nella fede e nell'unità della Chiesa,

preghiamo. R.

- Perché liberi il mondo dagli orrori delle guerre,
preghiamo. R.

Perché si mostri Padre di misericordia
ai nostri fratelli affamati,
disoccupati e senza tetto,
preghiamo. R.

- Per questo defunto N.
che nel Battesimo ha ricevuto il germe della vita eterna,
perché l'accolga nella comunione dei Santi,
preghiamo. R.

Per questo defunto N.
che si è nutrito del Corpo di Cristo, pane di vita,
perché lo risusciti nell'ultimo giorno per la gloria eterna,
preghiamo. R.

Per un sacerdote

Per questo sacerdote N.
che nella Chiesa ha esercitato il sacro ministero,
perché lo renda partecipe della liturgia del cielo,
preghiamo. R.

Per le anime dei nostri parenti
e di tutti coloro che ci hanno fatto del bene,
perché conceda il premio alle loro fatiche,
preghiamo. R.

Per i fedeli che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
perché li accolga nella luce del suo volto,
preghiamo. R.

Per i nostri fratelli che sono nel dolore,
perché li aiuti e li consoli,
preghiamo. R.

- Per tutti noi qui raccolti nella fede di Cristo,
perché ci riunisca nel suo regno glorioso,
preghiamo. R.

2.

Fratelli, rivolgiamo la comune preghiera al Signore nostro Dio, non solo per l'anima del nostro fratello defunto, ma anche per la Chiesa, per la pace del mondo e per la nostra salvezza.

R. Ascoltaci, Signore.

- Per tutti i pastori della Chiesa,
perché nella fedeltà al Signore,
compiano il proprio servizio in favore del popolo di Dio,
preghiamo. R.

- Per quanti nella società civile sono rivestiti di autorità,
perché promuovano il bene comune,
la concordia e la pace,
preghiamo. R.

Per coloro che soffrono nel corpo o nello spirito,
perché sentano sempre accanto a sé la presenza del Signore,
preghiamo. R.

- Perché il Signore liberi l'anima fedele di N.
dal potere delle tenebre e dalla morte eterna,
preghiamo. R.

Perché il Signore lo accolga
nella dimora della luce e della pace,
preghiamo. R.

Per i nostri parenti e benefattori defunti,
perché il Signore li unisca
all'assemblea gloriosa dei suoi santi,
preghiamo. R.

- Per tutti noi che partecipiamo a questa celebrazione,
perché la provvidenza del Padre ci assista
e ci protegga nel cammino della vita,
preghiamo. R.

71. Quindi tutti insieme cantano o dicono:

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Oppure:

Il sacerdote dice la seguente orazione:

O Dio, nostro creatore e redentore,
concedi ai nostri fratelli defunti
il perdono di tutti i peccati,
perché ottengano la misericordia e la pace
che hanno sempre sperato.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Signore, la nostra preghiera
sia di aiuto alle anime dei fedeli defunti:
la tua misericordia conceda loro il perdono dei peccati
e li renda partecipi della tua redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMIATO

72. Questo rito, previsto di norma in chiesa al termine della Messa, si può fare al cimitero, quando sacerdote e fedeli vi accompagnano processionalmente il corpo del defunto.

73. Se il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato si svolge in chiesa, il sacerdote, detta l'orazione dopo la comunione oppure, se non viene celebrato il Sacrificio Eucaristico, al termine della liturgia della parola, si reca in casula o piviale,

presso il feretro, e là, rivolto al popolo e avendo accanto i ministranti che recano l'acqua benedetta e l'incenso, fa una esortazione con queste parole o con altre simili:

Prima di compiere, secondo il rito cristiano,
il pietoso ufficio della sepoltura,
supplichiamo con fede Dio nostro Padre:
in lui e per lui tutto vive.
Noi affidiamo alla terra il corpo mortale
del nostro fratello N.
nell'attesa della sua risurrezione;
accolga il Signore la sua anima
nella comunione gloriosa dei santi;
apra egli le braccia della sua misericordia,
perché questo nostro fratello,
redento dalla morte, assolto da ogni colpa,
ricongiunto con il Padre,
e recato sulle spalle dal buon Pastore,
partecipi alla gloria eterna nel regno dei cieli.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Oppure:

Il nostro fratello N. si è addormentato nella pace di Cristo.
Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna,
lo raccomandiamo all'amore misericordioso del Padre,
accompagnandolo con la nostra fraterna preghiera:
egli che nel Battesimo è diventato figlio di Dio
e tante volte si è nutrito alla mensa del Signore,
possa ora partecipare al convito dei santi nel cielo,
e sia erede dei beni eterni
promessi da Dio ai suoi servi fedeli.
E anche per noi
che sentiamo la tristezza di questo distacco,
supplichiamo il Signore,
perché possiamo un giorno, insieme con i nostri morti,
andare incontro al Cristo,
quando egli, che è la nostra vita, apparirà nella gloria.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Oppure:

Rivolgiamo ora al nostro fratello N. l'estremo saluto.

Questo rito cristiano del congedo esprima il nostro amore,
consoli il nostro pianto, rafforzi la nostra speranza.
Un giorno ci ritroveremo nella casa del Padre,
dove l'amore di Cristo, che tutto vince,
trasformerà la morte in aurora di vita eterna.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Oppure:

Dopo aver elevato la nostra fiduciosa preghiera
in suffragio del nostro fratello,
rivolgliamogli ora l'estremo saluto.
Il nostro «addio» pertanto,
anche se non nasconde la tristezza del distacco,
si conforta tuttavia nella dolcezza della speranza.
Di nuovo, infatti, potremo godere
della presenza del fratello nostro e della sua amicizia
e, per il dono della misericordia del Padre,
questa nostra assemblea, che ora con tristezza
in questa chiesa terrestre sciogliamo,
lieti un giorno nel Regno di Dio ricomporremo.
Consoliamoci, dunque, vicendevolmente
nella fede del Cristo.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

74. *Secondo le consuetudini locali, approvate dall'Ordinario del luogo, possono essere pronunciate, a questo punto, parole di cristiano commento nei riguardi del defunto.

75. Quindi, durante il canto di commiato, si fa l'ASPERSIONE e la INCENSAZIONE del corpo; l'una e l'altra però si possono spostare anche dopo il canto.

Venite, santi di Dio,
accorrete, angeli del Signore.

† Accogliete la sua anima
e presentatela al trono dell' Altissimo.

V. Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato,
e gli angeli ti conducano con Abramo in paradiso.

† Accogliete la sua anima

e presentatela al trono dell' Altissimo.

V. L'eterno riposo donagli, o Signore,
e splenda a lui la luce perpetua.

† Accogliete la sua anima
e presentatela al trono dell' Altissimo.

76. Si possono eseguire altri responsori, come ad esempio quelli qui indicati, o altri canti adatti. Se proprio non è possibile eseguire un canto si esortino almeno i presenti a pregare tutti insieme per il defunto e si suggeriscano le invocazioni adatte.

1.

Accogli, Signore, l'anima del tuo fedele,
tu che hai sparso per lui il sangue sulla croce.

† Noi siamo come polvere: ricordalo, Signore;
come l'erba e il fiore del campo.

V. Ho peccato, Signore, ne tremo e ne arrossisco;
ma tu accogli i peccatori e li perdoni.

† Noi siamo come polvere: ricordalo, Signore;
come l'erba e il fiore del campo.

2.

Tu da sempre, Signore, mi conosci
e hai impresso in me la luce del tuo volto.

† Tu mi hai dato un'anima, Signore;
ora la rendo a te che l'hai creata.

V. Ho peccato, Signore; ne tremo e ne arrossisco;
ma tu accogli i peccatori e li perdoni.

† Tu mi hai dato un'anima, Signore:
ora la rendo a te, che l'hai creata.

3.

Io credo: Il Signore è risorto e vive,

e un giorno anch'io risorgerò con lui.

† Che io possa contemplarti, mio Dio e Salvatore mio.

V. I miei occhi si apriranno alla sua luce,
e su di lui si poserà il mio sguardo.

† Che io possa contemplarti, mio Dio e Salvatore mio.

V. Conservo salda questa speranza in cuore:

† Che io possa contemplarti, mio Dio e Salvatore mio.

4.

Lazzaro era morto: tu l'hai risuscitato;
ora anche noi piangiamo; colui che amavamo, è morto.

† Dona anche a lui la vita, perché riposi in te.

V. Aprigli il cielo, inondalo di luce.

† Dona anche a lui la vita, perché riposi in te.

5.

Vieni, Signore, vieni a liberarmi,
tu che hai infranto il potere della morte,
e hai fatto brillare nelle tenebre
la gioia luminosa del tuo volto.

† Tu sei il Cristo, il nostro Redentore.

V. Hai portato ai morti il dono della vita,
li hai trasferiti dalle tenebre alla luce.

† Tu sei il Cristo, il nostro Redentore.

V. Sia lieto e luminoso il loro giorno eterno
e sempre abbiano in te riposo e pace.

† Tu sei il Cristo, il nostro Redentore.

77. Poi il sacerdote dice l'orazione seguente:

Nelle tue mani, Padre clementissimo,
consegnamo l'anima del nostro fratello N.
con la sicura speranza che risorgerà nell'ultimo giorno
insieme a tutti i morti in Cristo.
Ti rendiamo grazie, o Signore,
per tutti i benefici che gli hai dato in questa vita,
come segno della tua bontà
e della comunione dei santi in Cristo.
Nella tua misericordia senza limiti,
aprigli le porte del paradiso;
e a noi che restiamo quaggiù
dona la tua consolazione con le parole della fede,
fino al giorno in cui, tutti riuniti in Cristo,
potremo vivere sempre con te nella gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Ti raccomandiamo, Signore,
l'anima fedele del nostro fratello N.,
perché, lasciato questo mondo, viva in te;
nella tua clemenza cancella i peccati che ha commesso
per la fragilità della condizione umana
e concedigli il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

78. Finita l'orazione, viene prelevato il corpo per la sepoltura.

79. Se l'ultima raccomandazione e il commiato si svolgono al cimitero, il sacerdote, detta l'orazione dopo la comunione, o, se non si è celebrato il Sacrificio eucaristico, al termine della liturgia della parola, si avvia con i ministranti e i fedeli in processione. Al cimitero tutto si svolge come sopra e si conclude così il rito delle esequie.

4. PROCESSIONE AL CIMITERO

80. Mentre viene prelevato il corpo del defunto per la sepoltura, si possono cantare o recitare l'una o l'altra di queste antifone eventualmente intercalate alle strofe o ai versetti dei salmi.

In Paradiso ti accompagnino gli angeli,
al tuo arrivo ti accolgano i martiri,
e ti conducano nella santa Gerusalemme.

Oppure:

Ti accolga il coro degli angeli,
e con Lazzaro povero in terra
tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

Oppure:

Io sono la risurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà;
e chiunque vive e crede in me,
non morrà in eterno.

81. Se il sacerdote non può seguire il corteo fino al cimitero, le preghiere per la processione e la sosta al cimitero, eccetto la benedizione del sepolcro, possono essere dette, secondo l'opportunità o l'esigenza pastorale, anche da un laico.

82. Nella processione al cimitero si possono cantare o recitare i seguenti salmi oppure si possono eseguire altri canti adatti o recitare preghiere tradizionali.

83. Sal 117

Ant. Apritemi le porte della giustizia:
entrerò e renderò grazie al Signore.

Oppure:

Ant. Questa è la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Celebrate il Signore, perché è buono; *
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *

eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia. [Ant.]

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici. [Ant.]

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nei potenti. [Ant.]

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto. [Ant.]

Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *

la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore. [Ant.]

Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti. [Ant.]

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, *
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;

ecco l'opera del Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi. [Ant.]

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare. [Ant.]

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
perché eterna è la sua misericordia. Ant.

84. Sal 41

Ant. Nello splendido corteo dei santi
andrò alla casa di Dio.

Oppure:

Ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio? [Ant.]

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: Dov'è il tuo Dio?

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †
attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa. [Ant.]

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. [Ant.]

In me si abbatte l'anima mia; †
perciò di te mi ricordo *
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate; *
tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati. [Ant.]

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †
di notte per lui innalzo il mio canto: *
la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †
Perché mi hai dimenticato? *

Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa; *
essi dicono a me tutto il giorno: Dov'è il tuo Dio? [Ant.]

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. Ant.

85. Sal 92

Ant. Mi hai plasmato dalla terra, mi hai rivestito di carne;
Signore, mio Redentore,
fammi risorgere nell'ultimo giorno.

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei. [Ant.]

Alzano i fiumi, Signore, †
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore. [Ant.]

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
la santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore. Ant.

Per i Salmi 24 e 118 vedi nn. 165-166.

5. AL SEPOLCRO

86. La tumulazione si compie subito o al termine del rito, secondo la consuetudine locale.

BENEDIZIONE DEL SEPOLCRO

87. Se il sepolcro non è benedetto, il sacerdote lo benedice dicendo:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che riposando per tre giorni nel sepolcro,
hai illuminato con la speranza della risurrezione
la sepoltura di coloro che credono in te,
fa' che il nostro fratello N. riposi in pace
fino al giorno in cui tu, che sei la risurrezione e la vita,
farai risplendere su di lui la luce del tuo volto,
e lo chiamerai a contemplare la gloria del paradiso.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che nella tua misericordia
doni il riposo alle anime dei fedeli,
benedici questa tomba
e affidala alla custodia del tuo angelo santo;
concedi che, mentre il corpo viene sepolto,
l'anima, libera da ogni vincolo di peccato,
in te si allieti di gioia perenne
insieme ai tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, creatore del cielo e della terra
che nel tuo disegno di salvezza
hai unito gli uomini

alla vittoria pasquale di Cristo, tuo Figlio,
perché mediante il Battesimo, anche noi, sue membra,
diveniamo partecipi della gloria del Signore risorto,
benedici il sepolcro del nostro fratello N.
che abbiamo accompagnato all'estrema dimora,
e fa' che egli vi riposi in pace,
per risorgere nell'ultimo giorno con i tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, nostro Padre, tu ci hai rivelato
che per la disobbedienza alla tua legge
è entrata nel mondo la morte
e che per l'obbedienza redentrice del tuo Figlio
risorgeremo a vita nuova;
tu hai voluto che Abramo, padre dei credenti,
riposasse nella terra promessa
e hai ispirato a Giuseppe d'Arimatea
di offrire la sua tomba per la sepoltura del Signore:
degnati di benedire questo sepolcro
e fa' che, mentre il corpo del nostro fratello
viene deposto nella terra,
la sua anima sia accolta in paradiso.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Quindi il sacerdote asperge con l'acqua benedetta il sepolcro e il corpo del defunto, a meno che a questo punto non si svolga il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato.

88. Mentre il corpo è calato nella tomba, o in altro momento opportuno, il sacerdote può dire:

Nel misterioso disegno della sua volontà,
Dio ha chiamato a sé il nostro fratello N.;
noi affidiamo il suo corpo alla sepoltura,
perché ritorni alla terra donde fu tratto.
Cristo, primogenito di coloro che risorgono,
trasformerà il nostro corpo mortale

a immagine del suo corpo glorioso;
raccomandiamo il nostro fratello al Signore,
perché accolga la sua anima nella pace eterna,
e risusciti il suo corpo nell'ultimo giorno.

89. * Quindi, opportunamente, il sacerdote può invitare i presenti a professare la propria fede (1); oppure dire in tutto o in parte, una delle preghiere dei fedeli più sotto riportate o altre simili (2).

1.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Oppure:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

Poi dice la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, i cui giorni non conoscono tramonto
e la cui misericordia è senza limiti,
ricordaci sempre quanto breve e incerta
è la nostra esistenza terrena.
Il tuo Spirito ci guidi nella santità e nella giustizia
in tutti i giorni della nostra vita,
perché dopo averti servito in questo mondo
in comunione con la tua Chiesa,
sorretti dalla fede,
confortati dalla speranza,
uniti nella carità,
possiamo giungere insieme con tutti i nostri defunti
nella gioia del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Quindi con l'invocazione L'eterno riposo (n. 90) si conclude il rito delle esequie.

2. Preghiere dei fedeli.

Formulario I

In suffragio del nostro fratello supplichiamo il Signore Gesù che ha detto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se è morto, vivrà, e chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno».

R. Ascoltaci, o Signore.

Signore che hai pianto sulla morte di Lazzaro,
asciuga le nostre lacrime.
Noi ti preghiamo. R.

Tu, che hai richiamato i morti alla vita,
dona la vita eterna al nostro fratello N.
Noi ti preghiamo. R.

Tu, che hai promesso il paradiso al ladrone pentito,
conduci in cielo questo nostro fratello.
Noi ti preghiamo. R.

Accogli nella schiera degli eletti questo nostro fratello
purificato nel fonte battesimale
e consacrato con la santa Cresima.
Noi ti preghiamo. R.

Accogli alla mensa del tuo regno questo nostro fratello,
che si è nutrito del tuo Corpo e Sangue
nel convito eucaristico.
Noi ti preghiamo. R.

Conforta con la consolazione della fede
e con la speranza della vita eterna
coloro che piangono per la morte del nostro fratello.
Noi ti preghiamo. R.

Poi tutti insieme dicono il PADRE NOSTRO, oppure il sacerdote dice la seguente orazione:

Sii misericordioso, o Padre,
verso questo defunto;
non imputargli a condanna
ciò che ha fatto nella vita terrena,
perché il suo cuore
desiderò mantenersi fedele alla tua volontà.
Il vincolo della vera fede
lo congiunse quaggiù alla comunità dei fedeli;
la tua misericordia
lo unisca ora al coro degli angeli in cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che esaudisci la preghiera della tua Chiesa
in suffragio dei fedeli defunti,
concedi al nostro fratello N.
per il quale celebriamo il rito della sepoltura,
di aver parte all'eredità promessa ai tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, fonte di vita e di risurrezione,
tu che vuoi essere invocato dai giusti e dai peccatori,
ascolta le nostre umili preghiere
per l'anima del nostro fratello N.
e fa' che, liberato dalla morte,
possa godere della vita immortale
nella serena pace del paradiso.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Formulario II

Fratelli carissimi, supplichiamo umilmente Dio Padre di misericordia per i nostri fratelli che sono morti nella pace del Signore.

R. Noi ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché nella tua bontà, o Signore,
perdoni i loro peccati. R.

Perché tu accetti le loro buone opere. R.

Perché nella tua misericordia
li conduca alla vita eterna. R.

Preghiamo il Signore anche per tutti coloro che sono in lutto per la morte di questo nostro fratello.

Perché tu li conforti, o Signore,
nel loro dolore. R.

Perché tu colmi il vuoto lasciato dalla morte
con la dolcezza della tua presenza. R.

Perché tu accresca la loro fede
e rafforzi la loro speranza. R.

Preghiamo il Signore anche per tutti noi che siamo pellegrini in questo mondo.

Perché tu ci conforti, o Signore,
e ci confermi nel tuo santo servizio. R.

Perché tu elevi i nostri cuori
al desiderio delle cose del cielo. R.

Poi tutti insieme dicono il PADRE NOSTRO, oppure il sacerdote dice la seguente orazione:

Dio onnipotente ed eterno,
Signore dei vivi e dei morti,
tu hai misericordia per tutti i nostri fratelli
che ti appartengono per la loro fede operosa;
noi li raccomandiamo a te
sia che vivano ancora con il loro corpo mortale,
sia che abbiano già raggiunto la vita eterna.
Per l'intercessione dei tuoi santi e per la tua clemenza

concedi loro il perdono di tutti i peccati.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Dio onnipotente,
che con la morte in croce del tuo Figlio
hai vinto la nostra morte,
con il suo riposo nel sepolcro
hai santificato le tombe dei fedeli
e con la sua gloriosa risurrezione
ci hai ridato la vita immortale,
accogli le nostre preghiere
per coloro che morti e sepolti in Cristo
attendono la beata speranza
e la manifestazione gloriosa del Salvatore.
Concedi, o Signore,
a coloro che ti hanno servito fedelmente sulla terra
di lodarti senza fine nella beatitudine del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

90. CONCLUSIONE

V. L'eterno riposo donagli, Signore.

R. E splenda a lui la luce perpetua.

Al termine dell'intero rito si può eseguire un canto secondo le consuetudini locali